

# UNIindustria

Alessandria Asti

N° 2 Anno XXIX - 2016 - € 2,50

## Cinquantesimo anniversario del Vinitaly di Verona: edizione da record

130 mila operatori da 140 nazioni. E' in questo semplice numero che si racchiude il successo della Cinquantesima edizione del Vinitaly. Con oltre 50 mila presenze straniere e con 28 buyer accreditati dai mercati internazionali il Vinitaly si presenta come la più importante vetrina del vino italiano nel mondo. Nella top ten dei buyer esteri in crescita Stati Uniti (+25%), Germania (+11%), Regno Unito (+18%), Francia (+29%), Canada (+30%), Cina (+130%), Giappone (+21%), Paesi del Nord Europa (+8%), Paesi Bassi (+24%) e Russia (+18 per cento).

Il padiglione del Piemonte ed in particolare la produzione Vinicola astigiana ha fatto la propria parte in questo evento, con oltre 120 produttori presenti. Dai nomi più illustri ai più piccoli produttori, ognuno di essi ha approfittato di questo momento per presentare la propria produzione, la propria storia e nuove linee



di prodotto. Tra queste è da segnalare l'astigiana Bava che ha racchiuso in casse in legno serigrafate le annate migliori dei vini di famiglia (Barbera d'Asti, Nizza, Barolo e Chardonnay) creando le "Centenary Collections" in onore degli oltre cent'anni di storia aziendale.

Anche la Giulio Cocchi continua a dare un forte contributo alla grande riscoperta del Vermouth tradizionale e ha presentato al Vinitaly la sua espressione della riserva, creata in collaborazione con la Reggia della Venaria. La

Bersano Spa di Nizza Monferrato ha presentato invece il Ruchè di Castagnole Monferrato San Pietro Realto, premiato con il massimo riconoscimento dalla guida Vini buoni d'Italia.

Anche la Arione Spa, con il suo Gavi DOCG è stata premiata dal concorso internazionale Vinitaly 2016. Questa edizione è stata caratterizzata inoltre da una forte presenza del Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato che ha festeggiato i 70 anni di vita presentando l'Evento "BARBERA 70", una

degustazione di Barbera d'Asti guidata da Luca Gardini, sommelier campione del mondo 2010. Ma la valorizzazione della Barbera DOCG da parte del Consorzio di Tutela passa anche attraverso il Social Network, ed il Vinitaly 2016 è stata anche l'occasione per rilanciare la campagna "MY NAME IS BARBERA", approdata anche sulle pagine dell'autorevole rivista americana Wine Spectator. Un blog dove gli amanti di questo vino potranno raccontare e raccontarsi le proprie esperienze emozionali.